

c). — *Cenni zoologici sullo Stretto di Magellano*
del Dott. D. VINCIGUERRA.

• La stagione invernale, durante la quale io ebbi occasione di soggiornare per qualche tempo nella colonia di Punta Arenas, non mi permise di fare collezioni molto importanti e che possano servire a dare una completa idea della fauna di questo punto. Dalle osservazioni da me fatte risulta come si possa quasi considerare questa località come il punto di confine tra la fauna patagonica propriamente detta e la fauna andina. Infatti, mentre ad occidente di Punta Arenas noi vediamo cessare la presenza del puma, del guanaco e dello struzzo, caratteristici della fauna della pianura e vediamo essere ancora presente nei dintorni del paese il *Ctenomys magellanicus*; sulle colline, le quali si trovano ad occidente ed a settentrione del villaggio si incontra già, benchè non troppo frequente, l'*huemul* o *Cervus chilensis*, caratteristico delle Cordigliere, ed il *Canis Azaræ* viene sostituito dal *Canis magellanicus*, molto più grande e di colore più fulvo.

Quanto a mammiferi marini non ho osservato che quella specie di delfino bianco e nero, già indicato del Santa Cruz, e mi fu detto potersi incontrare a non grande distanza l'*Otaria jubata*, mentre manca assolutamente nei dintorni l'*Arctocephalus falklandicus*.

Il maggior materiale da me raccolto fu quello che spetta alla collezione ornitologica. Gli uccelli rapaci, i palmipedi ed i trampolieri sono senza dubbio i più abbondanti: fra gli uccelli caratteristici di questo punto ricorderò l'elegante picchio dello stretto, il *Campephilus Kingii*, e due rap-

presentanti di famiglie largamente diffuse nei paesi tropicali, un *Trochilide*, l'*Eustephanus galeritus* ed un pappagallo, il *Conurus patagonicus*, che si estende anche al di là dello stretto, avendone il dott. Spegazzini raccolti esemplari presso la Missione di Usciuva sul Canale di Beagle.

Per la massima parte gli uccelli da me raccolti appartengono a specie già avute od almeno osservate nell'Isola degli Stati, ad eccezione di poche: citerò ad esempio la *Chloephaga poliocephala* che surroga qui la *Bernicla antarctica*. Anche in questo punto non mi venne fatto d'incontrare la *Chionis alba* da me tanto ricercata: ebbi però la fortuna di averne in seguito alcuni esemplari uccisi dal dott. Spegazzini nel mese di luglio, presso la foce del Rio Gallegos e nella stessa epoca essa fu da me veduta ed in istorni numerosi nell'Isola dei Lioni e presso il Monte Entrance sul Santa Cruz.

I rettili e gli anfibi sembrano mancare quasi completamente in questa regione: la località più australe donde abbia ottenuto un rettile è la Baja Gregory, ove raccolsi il *Ptygoderes pectinatus*: mi fu parlato di una iucertola raccolta presso la Baja della Gente Grande sull'opposto lido della Terra del Fuoco: suppongo che debba ascriversi alla stessa specie, la quale fu anche trovata da Cunningham in Philip Bay.

La spiaggia sabbiosa di Punta Arenas è molto scarsa in ispecie di pesci. Non vi sono abbondanti che il *robalo* (*Eleginus maclovinus*), il *pejerrey* (*Atherinichthys* sp.) e la *Myxine australis*. Io riescii ad ottenere pure alcune *Notothenie*, probabilmente tutte la *N. macrocephalus*, un *Harpagifer* ed uno o due giovani *Galaxias* da un corso d'acqua dolce.

Numerosi avanzi di volute e d'altre conchiglie fluitate si incontrano dappertutto sulla spiaggia: è frequente una specie di *Solenide* e la *Chionis exalbida*. Ove sono scogli si trovano frequenti mitili, patelle e litorine. Ebbi pure alcuni esemplari di conchiglie d'acqua dolce, appartenenti al genere *Succinea*.

È frequentissima nella rada la *Lithodes antarctica* che giunge a dimensioni considerevoli e molte delle altre specie di crostacei che si trovano all'Isola degli Stati.

Credo che potrà essere molto interessante una specie di *Sipunculus* o verme affine raccolta, sotto le sabbie della spiaggia.

La bassa temperatura e lo stato di vegetazione del terreno mi impedirono, posso dire completamente, la raccolta d'insetti e d'altri animali terrestri.

D. VINCIGUERRA.